

Compendio dati statistici artigianato piemontese

Aggiornamento Dicembre 2013

Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte

PREMESSA

Come di consueto l'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Piemonte ha realizzato il compendio dei dati di fine anno contenente gli aspetti principali sull'andamento del comparto artigiano in Piemonte.

Viene dedicato uno spazio specifico alle diverse realtà provinciali delle piccole imprese, attraverso una analisi comparata con il quadro generale dei dati statistici sull'artigianato nella nostra Regione.

Inoltre il compendio contiene una specifica sezione riguardante la distribuzione nelle province piemontesi della popolazione, degli occupati, degli stranieri residenti e della totalità delle imprese attive rapportate a quelle del comparto artigiano.

Vengono riportate di seguito le voci inerenti i dati statistici relativi alle seguenti variabili:

➤ <i>Le imprese per dimensione occupazionale</i>	Pag. 2
➤ <i>L'artigianato per settori produttivi</i>	Pag. 3
➤ <i>L'artigianato per province</i>	Pag. 4
➤ <i>L'occupazione nell'Artigianato</i>	Pag. 5
➤ <i>La Cig in deroga</i>	Pag. 7
➤ <i>L'Apprendistato</i>	Pag. 9
➤ <i>L'Ente Bilaterale</i>	Pag. 11
➤ <i>Rapporto sul Credito</i>	Pag. 13
➤ <i>I dati congiunturali</i>	Pag. 18
➤ <i>Gli indicatori regionali</i>	Pag. 26

**ARTIGIANATO PIEMONTESE
ANDAMENTO DEL SECONDO SEMESTRE 2013**

Secondo gli ultimi dati disponibili in Piemonte, al 31 dicembre 2011, le imprese artigiane si attestano a 136.070, così ripartite: 85.080 composte dal solo titolare; 37.222 da 2 a 4 addetti tra titolari e dipendenti; 10.829 formate da 5 a 10 addetti; 2.701 da 11 a 20 addetti; 238 con personale superiore alle 20 unità.

IMPRESSE PER DIMENSIONE OCCUPAZIONALE				
al 31/12/2011*		anno 2014 (stima primo sem.)		Δ
Dimensione	Imprese	Dimensione	Imprese	
0-1	85.080	0-1	85.002	-78
2-4	37.222	2-4	36.969	-253
5-10	10.829	5-10	10.745	-84
11-20	2.701	11-20	2.670	-31
>20	238	>20	219	-19
TOTALE	136.070	TOTALE	135.605	-465

* ultimo dato disponibile ricavato dal Sistema Informativo Attività Produttive Regione Piemonte

I numeri denotano che purtroppo la perdurante congiuntura negativa continua a pesare sulle imprese del comparto artigiano le quali però riescono ancora a conservare una discreta tenuta sia in termini di numero di imprese che di occupati.

Pertanto si stima che nel primo semestre dell'anno 2014 si verificherà un lieve calo di imprese pari a **-465** unità produttive così suddivise per classe dimensionale: da 0 a 1 addetti **-78**; da 2 a 4 addetti **-253**; da 5 a 10 addetti **-84**; da 11 a 20 addetti **-31**; oltre 20 addetti **-19**.

Gli artigiani intervistati confermano che la situazione delle piccole imprese è critica in quanto si è ancora in attesa di provvedimenti concreti per il rilancio della competitività, della produttività e dell'occupazione. Il mondo produttivo dell'artigianato auspica che tutte le forze politiche contribuiscano responsabilmente alla stabilità del Governo quale condizione indispensabile per la realizzazione delle necessarie riforme strutturali per il rilancio dell'economia.

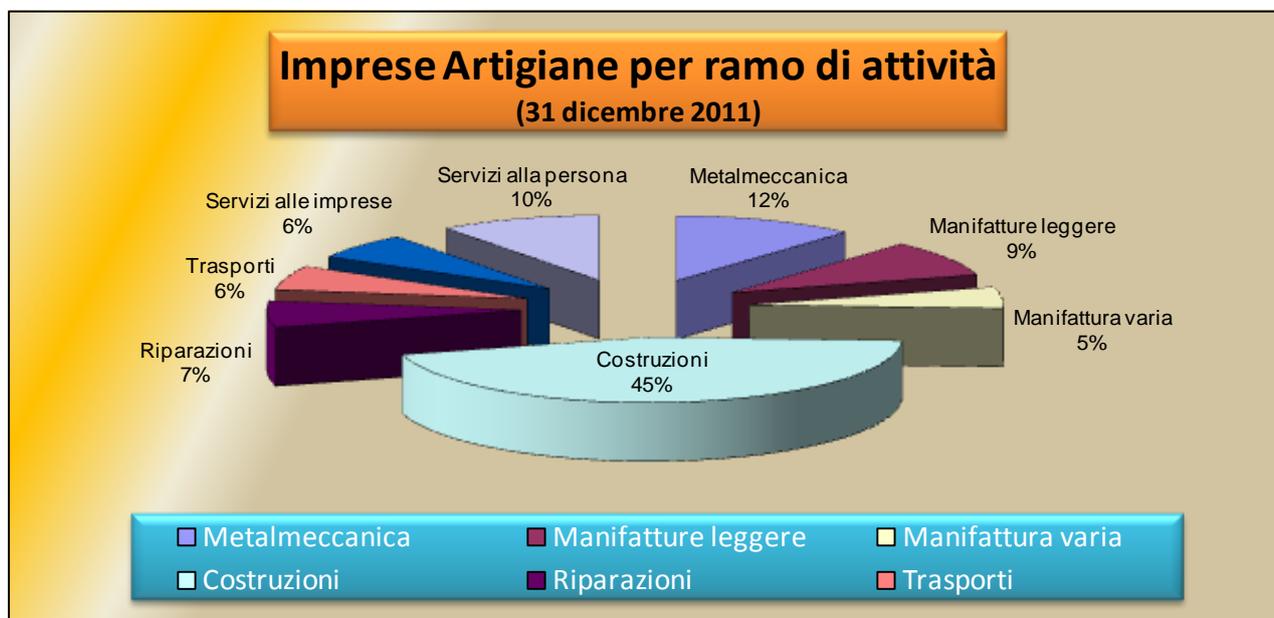
L'ARTIGIANATO PER SETTORI PRODUTTIVI

Nella tabella vengono indicati i valori inerenti i macro settori di produzione e servizi del comparto artigiano alla data del 31 dicembre 2011*, unitamente ai dati aggregati delle imprese suddivise per ramo di attività e per provincia.

IMPRESE ARTIGIANE PER PROVINCIA E RAMO DI ATTIVITÀ									
Ramo di attività	Imprese attive								
Provincia	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC	TOTALI
Metalmecanica	1277	836	645	2447	1442	7839	595	669	15750
Manifatture leggere	1093	697	819	1956	1056	5614	474	545	12254
Manifattura varia	1388	311	248	1147	395	3118	302	244	7153
Costruzioni	5664	3350	2958	9398	5022	29691	2249	2694	61026
Riparazioni	826	476	442	1414	631	4463	332	335	8919
Trasporti	656	355	173	1074	485	4988	205	221	8157
Servizi alle imprese	678	348	341	993	716	5191	335	266	8868
Servizi alla persona	1411	643	662	1971	1172	6919	527	638	13943
Totale	12993	7016	6288	20400	10919	67823	5019	5612	136070

*dati ricavati dal Sistema Informativo dell'Artigianato Regione Piemonte

Il grafico riproduce le percentuali dei macro settori: al primo posto si collocano le costruzioni con il **44,84%**; al secondo la metalmeccanica con il **11,57%**; al terzo i servizi alla persona con il **10,24%**; al quarto le manifatture leggere con il **9%**; al quinto le riparazioni con il **6,55%**; al sesto i servizi alle imprese con il **6,51%**, al settimo i trasporti con il **5,99%** ed infine la manifattura varia con il **5,25%**.



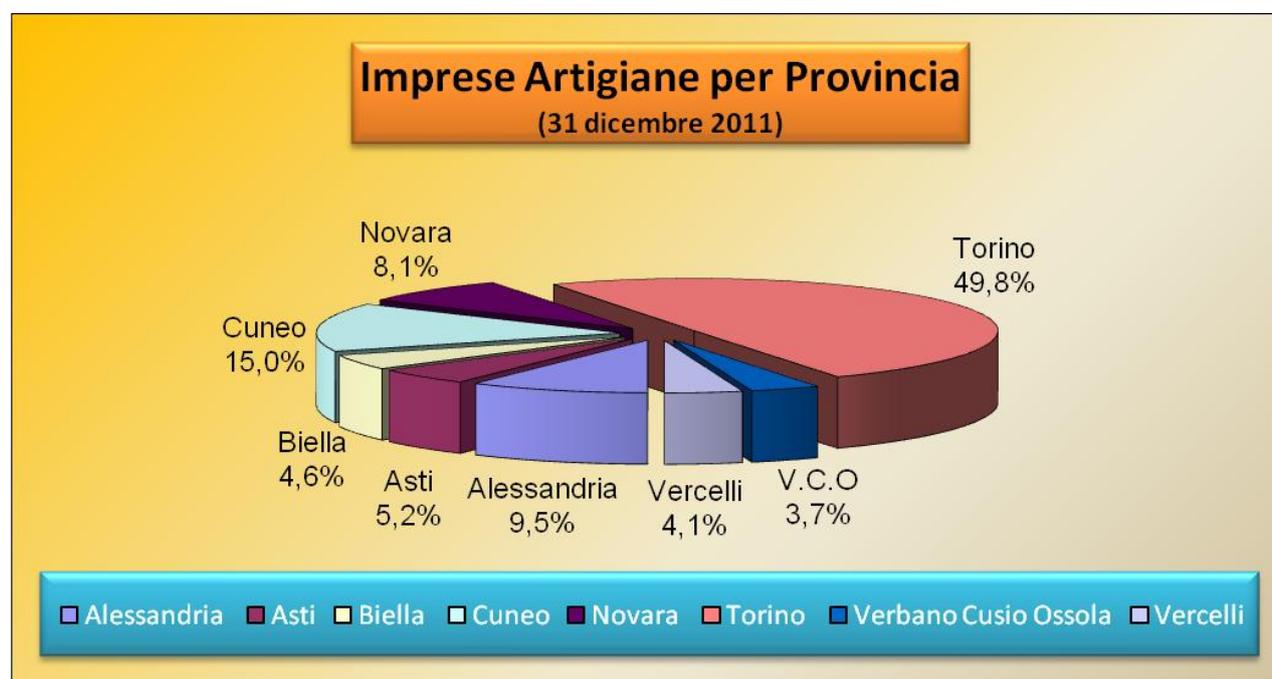
L'ARTIGIANATO PER PROVINCE

L'analisi stima che le imprese artigiane piemontesi nel primo semestre dell'anno 2014 scenderanno di 465 unità produttive, posizionandosi su 135.605 a fronte delle 136.070 operanti al 31 dicembre 2011*.

Si sottolinea che la riduzione più significativa riguarda la provincia di Torino che si attesta a 67.674 con un calo di 149 imprese.

PROVINCIA	IMPRESE 2011*	IMPRESE 2014 (stima)	Δ
Alessandria	12.993	12.952	-41
Asti	7.016	6.978	-38
Biella	6.288	6.223	-65
Cuneo	20.400	20.347	-53
Novara	10.919	10.848	-71
Torino	67.823	67.674	-149
Verbano Cusio Ossola	5.019	5.001	-18
Vercelli	5.612	5.582	-30
TOTALE	136.070	135.605	-465

* dati ricavati da Regione Piemonte - Sistema Informativo Attività Produttive



L'OCCUPAZIONE NELL'ARTIGIANATO

Nella nostra Regione al 31 dicembre 2011* il comparto artigiano occupava complessivamente 295.600 unità lavorative, di cui 176.994 autonomi e 118.606 dipendenti.

Si stima che a seguito della prevista diminuzione del numero delle imprese pari a -465, nel 2014 si ridurrà la capacità di occupazione del comparto artigiano per un totale di -2.714 unità lavorative suddivise tra -1.458 autonomi e -1.256 dipendenti.

Settori	OCCUPATI						
	Anno 2011*			Anno 2014 (stima)			
	Autonomi	Dipendenti	Occupati Tot.	Autonomi	Dipendenti	Δ	Occupati Tot.
Metalmeccanica	22.766	26.947	49.713	-397	-288	-685	49.028
Manifatture leggere	19.126	17.448	36.574	-162	-139	-301	36.273
Manifattura varia	10.509	11.157	21.666	-98	-104	-202	21.464
Costruzioni	73.390	34.926	108.316	-561	-496	-1.057	107.259
Riparazioni	13.213	8.436	21.649	-88	-89	-177	21.472
Trasporti	10.318	5.400	15.718	-67	-65	-132	15.586
Servizi alla persona	16.839	7.918	24.757	-49	-47	-96	24.661
Servizi alle imprese	10.833	6.374	17.207	-36	-28	-64	17.143
TOTALE	176.994	118.606	295.600	-1.458	-1.256	-2.714	292.886

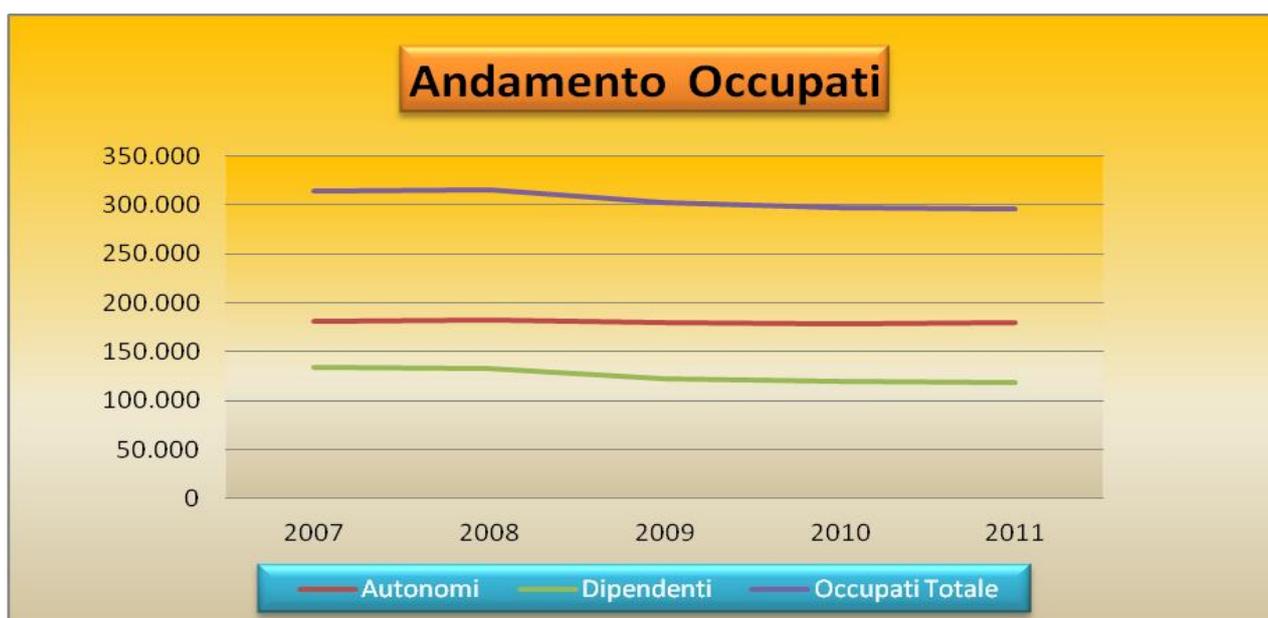
* ultimo dato disponibile Regione Piemonte Sistema Informativo Attività Produttive

La tabella sottostante riporta l'andamento occupazionale (autonomi e dipendenti) suddivisi per settori, che complessivamente passa da 295.600 unità riferite all'anno 2011 a 292.886 stimate per l'anno 2014.



ANDAMENTO OCCUPATI NELL'ARTIGIANATO

Anni	Autonomi	Dipendenti	Occupati Totale
2007	180.706	134.022	314.728
2008	182.123	133.243	315.366
2009	180.075	122.191	302.266
2010	177.986	119.563	297.549
2011	179.994	118.606	295.600

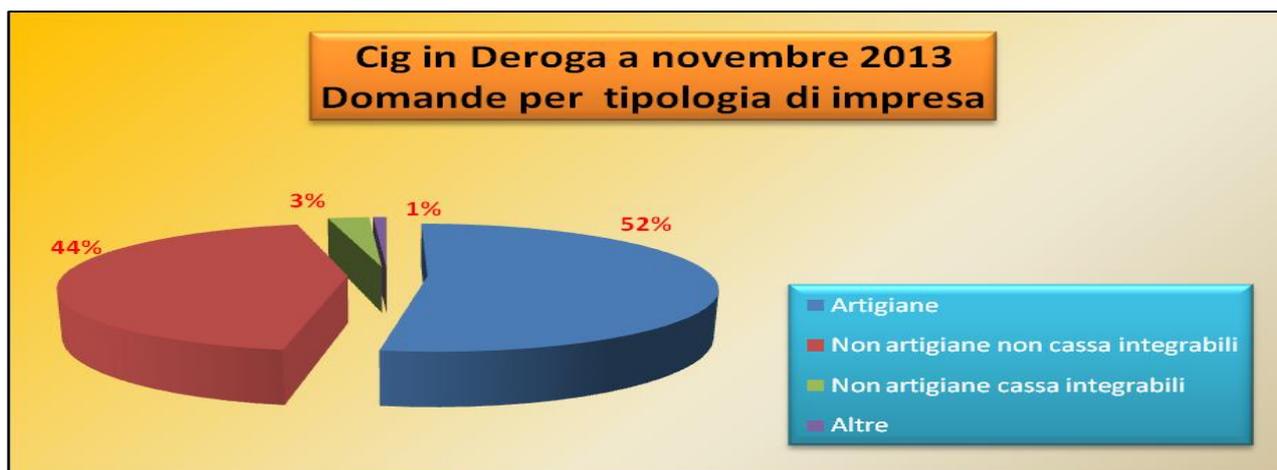


CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA

Secondo gli accordi tra Regione/INPS/Parti sociali in essere la Cig in deroga è stata estesa a tutti i settori, compreso quello artigiano con l'obiettivo di contrastare la preoccupante emergenza occupazionale derivante dalla crisi economica che ha segnato tutti i settori produttivi del Piemonte. Le imprese artigiane piemontesi che hanno fruito della Cig in deroga al mese di novembre 2013*, su un totale di 16.713 domande sono **8.793**; mentre i lavoratori interessati sono stati complessivamente 91.488 di cui **34.746** dipendenti di imprese artigiane.

DOMANDE, IMPRESE E DIPENDENTI PER TIPOLOGIA AZIENDALE (CIG IN DEROGA AGGIORNAMENTO ANNO 2013)			
Tipologia aziendale	Domande	Lavoratori	Ore CIG
Artigiane	8.793	34.746	13.741.161
Non artigiane non cassa integr.	7.300	48.049	16.286.510
Non artigiane cassa integr.	466	7.545	4.100.630
Altre	154	1.148	276.963
TOTALE	16.713	91.488	34.405.264

*dati ricavati dal Sistema Informativo dell'Artigianato Regione Piemonte



CIGS IN DEROGA Numero domande pervenute per mese di inizio cassa		
Mese	Anno 2012	Anno 2013
gennaio	2.346	3.122
febbraio	1.116	996
marzo	734	903
aprile	922	2.750
maggio	1.471	1.055
giugno	977	886
luglio	877	2.132
agosto	434	586
settembre	1.725	1.869
ottobre	1.428	1.987
novembre	942	
dicembre	443	
Totale	13.415	16.286

Nella tabella a fianco vengono riportate le domande di cassa integrazione guadagni in deroga presentate in tutto l'anno 2012 e quelle fino ottobre nel 2013.

Si evidenzia che il numero delle domande nei primi 10 mesi dell'anno in corso (16.286) ha già superato quelle complessive dell'anno precedente (13.415).

Il grafico della tabella successiva riporta l'andamento delle domande di avvio della cassa in deroga suddiviso per mese e per gli anni di riferimento.



APPRENDISTATO

Nella tabella sono indicati i valori numerici degli apprendisti avviati al lavoro in Piemonte, riferiti a tutti i settori produttivi. Gli apprendisti nel 2005 ammontavano a **31.917** unità; nel 2006 salivano a **35.835**, per aumentare ancora nel 2007 a **39.870**, mentre nel 2008 diminuivano a **34.894**; nel 2009 scendevano ulteriormente a **24.026**; nel 2010 proseguivano la discesa attestandosi a **23.013**; mentre nel 2011 salivano leggermente toccando quota **23.403**, riscendendo nel 2012 a **22.413** ed infine a novembre del 2013 si sono posizionati a quota **18.445**. Il numero degli apprendisti a livello regionale appartenenti al settore artigiano pesa indicativamente per il 25% del totale.

PROVINCIA	ANNO 2005	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013*
Alessandria	2.985	3.498	3.789	3.241	2.318	2.048	2.019	1.906	1.477
Asti	1.608	1.753	2.112	1.743	1.215	1.274	1.169	1.241	995
Biella	1.075	1.136	1.122	987	616	554	501	587	547
Cuneo	5.960	6.683	7.276	6.267	4.730	4.794	4.516	3.800	3.224
Novara	1.872	2.334	2.374	1.867	1.304	1.184	1.163	1.330	1.083
Torino	16.087	17.920	20.651	18.486	12.366	11.713	12.520	12.241	9.959
VCO	1.204	1.247	1.279	1.050	770	820	829	682	607
Vercelli	1.126	1.264	1.267	1.253	707	626	686	626	553
TOTALE	31.917	35.835	39.870	34.894	24.026	23.013	23.403	22.413	18.445

* ultimo dato disponibile novembre 2013

Nella tabella sono riportati i dati inerenti la suddivisione per sesso degli apprendisti con riferimento agli anni sopra richiamati.

ANNO	M	F	TOT.
2005	17.589	14.328	31.917
2006	19.465	16.370	35.835
2007	22.277	17.593	39.870
2008	19.118	15.776	34.894
2009	12.543	11.483	24.026
2010	12.535	10.478	23.013
2011	12.903	10.500	23.403
2012	11.850	10.563	22.413
2013*	9.855	8.590	18.445

* ultimo dato disponibile novembre 2013

La tabella contiene le assunzioni di apprendisti suddivisi per macro area geografiche di provenienza.

CITTADINANZA	ANNO 2005	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013*
Italia	28.506	32.068	33.064	28.848	19.695	18.728	19.092	18.399	15.386
Extra UE 27	3.411	3.767	6.806	6.046	2.200	2.219	2.347	2.218	1.710
UE 27 Europa Ovest	-	-	-	-	47	44	1.964	1.796	1.349
UE 27 Europa Est	-	-	-	-	2.084	2.022			
TOTALE	31.917	35.835	39.870	34.894	24.026	23.013	23.403	22.413	18.445

* ultimo dato disponibile novembre 2013

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte su dati Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte su dati Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro

EBAP - ENTE BILATERALE ARTIGIANATO PIEMONTESE

L'EBAP –fondato nel 1993 da Confartigianato, Cna, Casartigiani regionali e da CGIL, CISL, UIL- è un sistema integrato i cui principali scopi sono:

- il sostegno al reddito a favore delle imprese artigiane iscritte e dei loro dipendenti, in caso di crisi congiunturali, eventi calamitosi, acquisti di macchinari ad alta tecnologia;
- la sicurezza sul lavoro, realizzata mediante interventi in applicazione del D.l.vo 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché la formazione dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali (RLSt).

EBAP-Formazione ha il compito di realizzare e diffondere la manualistica specifica di settore sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

All'interno del sistema EBAP è collocata l'Articolazione Regionale del Fondo Artigianato Formazione che ha il compito di valutare i progetti di formazione continua a valere sui lavoratori delle imprese artigiane aderenti al Fondo.

Sostegno al reddito

Le prestazioni erogate alle **imprese artigiane** dal sistema bilaterale in Piemonte, riferite all'anno 2013, sono aggiornate al terzo trimestre 2013.

PRESTAZIONI ANNO 2013 (erogazioni fino al III° trimestre)						
PROVINCIA	Acquisto macchinari ed attrezzature ad alta tecnologia		Progetti per la certificazione della qualità		Acquisto automezzi trasporto merci e autocarri	
	imprese	importo	imprese	importo	imprese	importo
ALESSANDRIA	9	7.965,25	-	-	1	1.000,00
ASTI	7	7.976,25	-	-	3	1.723,15
BIELLA	8	6.473,31	-	-	-	-
CUNEO	37	34.664,25	-	-	-	-
NOVARA	21	23.951,86	-	-	2	2.852,50
TORINO	38	40.559,15	1	276,69	-	-
VERCELLI	1	350,00			1	962,00
V.C.O	-	-	-	-	-	-
TOTALE	121	121.940,07	1	276,69	7	6.537,65

Non sono state erogate prestazioni per eventi atmosferici, per cui il totale erogato ammonta a 128.754,41 euro.

Le prestazioni di Ebp-Sostegno al reddito di cui hanno fruito i **lavoratori** delle imprese artigiane aderenti al sistema bilaterale in Piemonte, riportate nella tabella, sono aggiornate alle erogazioni effettuate al mese di novembre 2013.

Rispetto all'anno precedente le imprese ai cui lavoratori sono state erogate le prestazioni sono leggermente aumentate come conseguenza dell'utilizzo da parte di alcune aziende del periodo massimo richiedibile di Cassa Integrazione Guadagni in Deroga.

PRESTAZIONI ANNO 2013 (erogazioni fino a novembre 2013)				
PROVINCIA	Sostegno al reddito lavoratori			
	n.° imprese	n.° lavoratori	monte ore	importo erogato
ALESSANDRIA	16	57	9.578	34.668,79
ASTI	10	26	3.976	14.192,52
BIELLA	22	48	9.592	33.906,13
CUNEO	7	26	2.584	15.507,05
NOVARA	19	42	5.338	18.911,84
TORINO	77	212	18.577	72.294,65
VERCELLI	12	20	2.724	10.631,04
V.C.O	-	-	-	-
TOTALE	163	431	52.369	200.112,02

La seguente tabella riporta il trend delle prestazioni erogate dall'Ebap-Sostegno al reddito dei lavoratori delle imprese artigiane aderenti, a partire dall'inizio dell'operatività della bilateralità in Piemonte. La somma degli interventi passa da euro 71.466,27 del 2012 a euro 200.112,02 (erogazioni fino a novembre 2013).

ANNI	Sostegno al reddito lavoratori - Serie storica				
	n.° imprese	n.° lavoratori	monte ore	importo erog. (euro)	importo erog. (lire)
1994/1995	199	712	-	-	292.580.642
1996	467	1.786	282.267	-	925.227.570
1997	615	2.061	266.422	-	1.086.618.708
1998	897	3.169	353.548	-	1.680.918.355
1999	1.299	4.176	523.579	-	2.386.556.580
2000	887	2.843	312.019	-	1.444.844.937
2001	1.149	3.619	453.078	1.096.067,68	-
2002	1.831	5.987	678.950	1.713.566,34	-
2003	1.658	5.078	594.349	1.572.062,54	-
2004	1.731	4.414	515.535	1.408.886,16	-
2005	1.667	4.349	456.188	1.184.598,92	-
2006	764	1.803	212.842	547.535,53	-
2007	414	946	116.048	302.887,62	-
2008	572	1.197	139.461	320.400,02	-
2009	625	1.216	140.433	374.867,55	-
2010	13	25	4.900	16.140,57	-
2011	13	17	1.579	4.664,90	-
2012	52	135	15.420	71.466,27	-
2013	163	431	52.369	200.112,02	-
TOTALE	15.016	43.964	5.118.987	8.813.256,12	7.816.746.792

TOTALE COMPLESSIVO in euro	12.850.268,92
-----------------------------------	----------------------

RAPPORTO SUL CREDITO

Da un'approfondita ricerca condotta sulle problematiche connesse al credito scaturiscono diverse considerazioni sia a livello provinciale, sia a livello regionale e sia ancora rapportando alcuni dati alla situazione europea.

Nel VCO il denaro costa 1,7 punti percentuali in più rispetto a Cuneo. Uno svantaggio sensibile rispetto a tutte le province piemontesi il cui costo medio si colloca al **5,16%**. Sopra la media regionale sono anche i costi delle province **di Torino (5,51%), di Asti (5,70%) e di Vercelli (5,33%)**. Va un po' meglio, cioè con tassi sotto la media regionale ad **Alessandria (5,01%), Novara (5,08%), Biella (4,56%)**. Cuneo con il **4,21%** è la provincia dove il credito è meno caro.

Secondo l'ultimo bollettino economico pubblicato da Bankitalia, lo *stock* dei prestiti alle imprese è diminuito del 4,6%. A soffrire particolarmente sono le imprese con meno di 20 dipendenti per le quali il calo si colloca a **-5,5%**.

Persistono tensioni sul lato dell'offerta mentre il **flusso delle sofferenze** in rapporto ai prestiti, al netto dei fattori stagionali, su base annua sale al **2,9%**. Il dato cresce ulteriormente se ci si riferisce ai finanziamenti alle imprese **(4,7%)**.

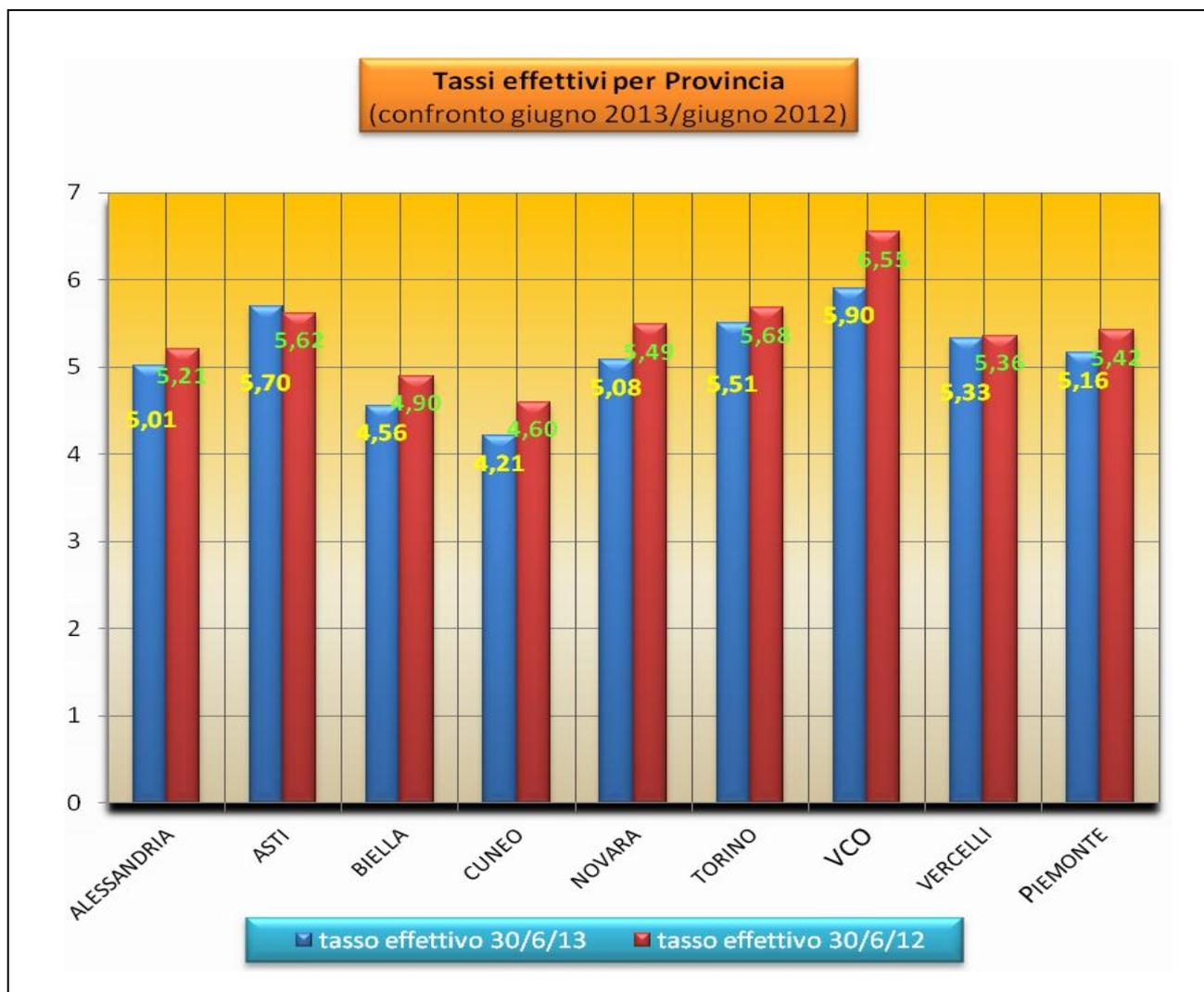
Gli ultimi dati rilevati dall'eurosistema rilevano che le società non finanziarie italiane –escluse le famiglie– pagano sui nuovi finanziamenti un tasso di interesse superiore di 95 punti base a quello medio dell'Eurozona. Se ci si rapporta alla Germania il differenziale sale a 142 punti base.

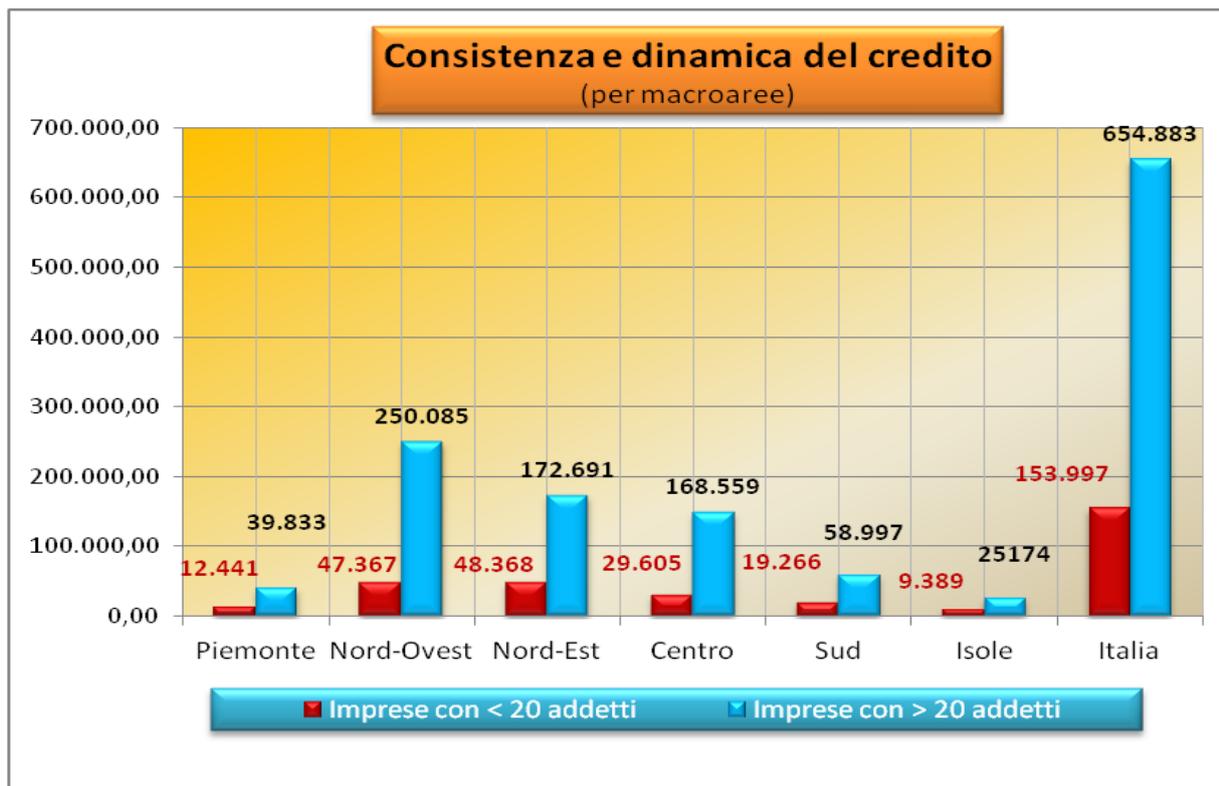
La **liquidità** affluita alle imprese italiane nel periodo settembre 2012 – settembre 2013 ha registrato una **contrazione di 43,1 md.** (-20,4%). Nello stesso periodo lo stock di titoli di Stato nei portafogli delle banche è salito di 66,7 md. (+20,4%).

Province	Tasso effettivo 30/6/13	Tasso effettivo 30/6/12	$\Delta\%$ giu. 2013-giu. 2012
Alessandria	5,01	5,21	-0,20
Asti	5,70	5,62	0,08
Biella	4,56	4,90	-0,34
Cuneo	4,21	4,60	-0,39
Novara	5,08	5,49	-0,41
Torino	5,51	5,68	-0,17
VCO	5,90	6,55	-0,65
Vercelli	5,33	5,36	-0,03
Piemonte	5,16	5,42	-0,26

Note: media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela (soc. non finanziarie e famiglie produttrici) escludendo operazioni a tasso agevolato.

N.B. indagine basata sui dati che gli intermediari finanziari devono inviare per ciascun cliente che, alla fine del trimestre di riferimento, abbia segnalato alla Centrale Rischi una somma dell'accordato o dell'utilizzato dei finanziamenti oggetto di analisi pari o superiore a 75.000 euro.





*Consistenza e dinamica del credito (al 30/9/13) valori assoluti in ml. di euro	Imprese con < 20 addetti	Δ % 09-12/09-13	Imprese con > 20 addetti	Δ % 09-12/09-13
Piemonte	12.441,50	-5,1	39.833,30	-6,0
Nord-Ovest	47.367,50	-4,6	250.085,90	-5
Nord-Est	48.368,70	-5,4	172.691,40	-4,1
Centro	29.605,70	-5,6	147.933,50	-3,8
Sud	19.266,10	-6,5	58.997,50	-4,4
Isole	9.389,70	-8	25.174,90	-5,6
Italia	153.997,70	-5,5	654.883,30	-4,5

* impieghi vivi al netto delle sofferenze e delle operazioni pronto conto termine a favore di società non finanziarie e famiglie produttrici

Consistenza e dinamica del credito (per province)



***Consistenza e dinamica del credito** (al 30/9/13)
valori assoluti in ml. di euro

	Imprese con < 20 addetti	$\Delta\%$ 09-12/09-13	Imprese con > 20 addetti	$\Delta\%$ 09-12/09-13
Alessandria	1.289,90	-12,5	4.252,90	-13,8
Asti	950,10	-3,2	1.442,30	-3,4
Biella	375,30	-7	1.271,10	-5,9
Cuneo	3.600,10	-2	6.546,40	-1,5
Novara	866,10	-8,7	4.222,00	-9,5
Torino	4.413,80	-5,3	20.036,60	-5,2
VCO	413,80	-3,8	973,40	-5
Vercelli	532,40	-6,4	1.088,60	-5,5
Piemonte	12.441,50	-5,1	39.833,30	-6
Italia	153.997,70	-7,5	654.883,30	-8

* impieghi vivi al netto delle sofferenze e delle operazioni pronto conto termine a favore di società non finanziarie e famiglie produttrici

Credito e leasing agevolato Artigiancassa

Operazioni ammesse al contributo nel 2° semestre 2013					Operazioni ammesse alla garanzia nel 2° semestre 2013			
					Fondo regionale di garanzia (già l. 1068/64)		Fondo regionale di riassicurazione (POR-FESR 2007/2015) Dati al 30/11/2013	
tipologia	numero	importo	contributo	nuovi posti di lavoro	numero	importo	numero	importo
					728	23.509.148	674	29.913.064
credito	1664	83.704.669	2.747.579					
leasing	460	43.236.751	1.945.833					
totali	2124	126.941.420	4.693.412	214				
Operazioni ammesse al contributo nel 2° semestre 2012					Operazioni ammesse alla garanzia nel 2° semestre 2012			
					Fondo regionale di garanzia (l. 1068/64)		Fondo regionale di riassicurazione (POR-FESR 2007/2015)	
tipologia	numero	importo	contributo	nuovi posti di lavoro	numero	importo	numero	importo
					==	==	566	33.046.888
credito	674	34.366.653	1.304.591					
leasing	210	20.168.804	1.066.818					
totali	884	54.535.457	2.371.409	144				
Δ% 2013/2012					Δ% 2013/2012			
tipologia	numero	importo	contributo	nuovi posti di lavoro	numero	importo	numero	importo
					==	==	19,08	-9,48
credito	146,88	143,56	110,61					
leasing	119,05	114,37	82,39					
totali	140,27	132,77	97,91	48,61				

INDAGINE CONGIUNTURALE CONFARTIGIANATO 1°, 2°, 3°, 4° TRIMESTRE 2013

Vengono riportate le risultanze del raffronto delle previsioni delle imprese artigiane espresse nelle indagini congiunturali relative ai quattro trimestri del 2013. L'indagine viene svolta dall'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Piemonte mediante un questionario telefonico rivolto ad un campione di oltre 2500 imprese, individuate nell'ambito dei settori di produzione e di servizi maggiormente significativi.

L'analisi riguarda i saldi ottimisti/pessimisti riferiti ai seguenti indicatori: *previsioni andamento occupazionale*, *previsioni produzione totale*, *previsione acquisizione nuovi ordini*, *previsione acquisizione nuovi ordini per esportazioni*.

Dal **quadro generale** (Tab. 1) si evince una diminuzione della negatività per occupazione e nuovi ordini per esportazioni, una situazione a fasi alterne per la produzione totale (comunque negativa), mentre i nuovi ordini registrano una fortissima riduzione.

Per quanto concerne l'**andamento occupazionale** (Tab. 1A) le previsioni si attestano al -3,64% nel primo trimestre 2013, risalgono al -0,93% nel secondo, scendono al -7,97% nel terzo ed infine salgono nuovamente posizionandosi al -1,47% nel quarto.

Le proiezioni riguardanti la **produzione totale** (Tab. 1B) si collocano al -20% nel primo trimestre 2013, scendono al -21,6% nel secondo, peggiorano nel terzo con -32%, per risalire al -19,8% nel quarto.

Venendo all'**acquisizione di nuovi ordini** (Tab. 1C), si passa dal -28,6% nel primo trimestre 2013 al -61,4% nel secondo, si risale al -39,8% nel terzo e si scende nuovamente al -60,4% nel quarto.

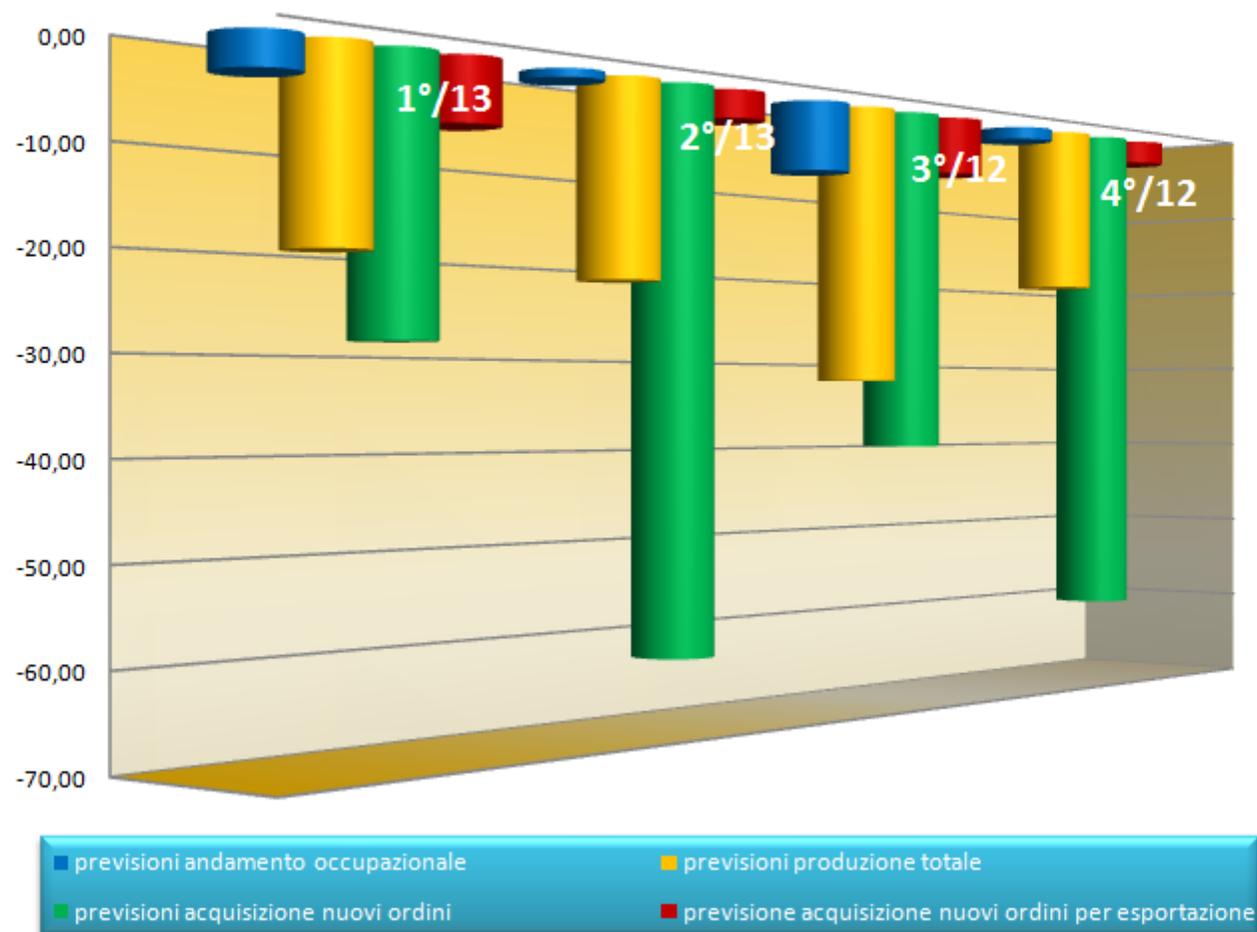
Le stime concernenti i **nuovi ordini per esportazioni** (Tab. 1D) registrano un -6,84% nel primo trimestre 2013, migliorano nel secondo con -3,18%, scendono al -6,71% nel terzo e risalgono al -2,76% nel quarto.

La tabella 2 è dedicata alle previsioni degli **investimenti programmati** per i prossimi mesi. Gli intervistati che ipotizzano di dare corso ad investimenti per **ampliamenti** si attestano sullo 0,15% nel primo trimestre 2013, scendono allo 0% nel secondo, salgono allo 0,65% nel terzo e ritornano allo 0,00% nel quarto.

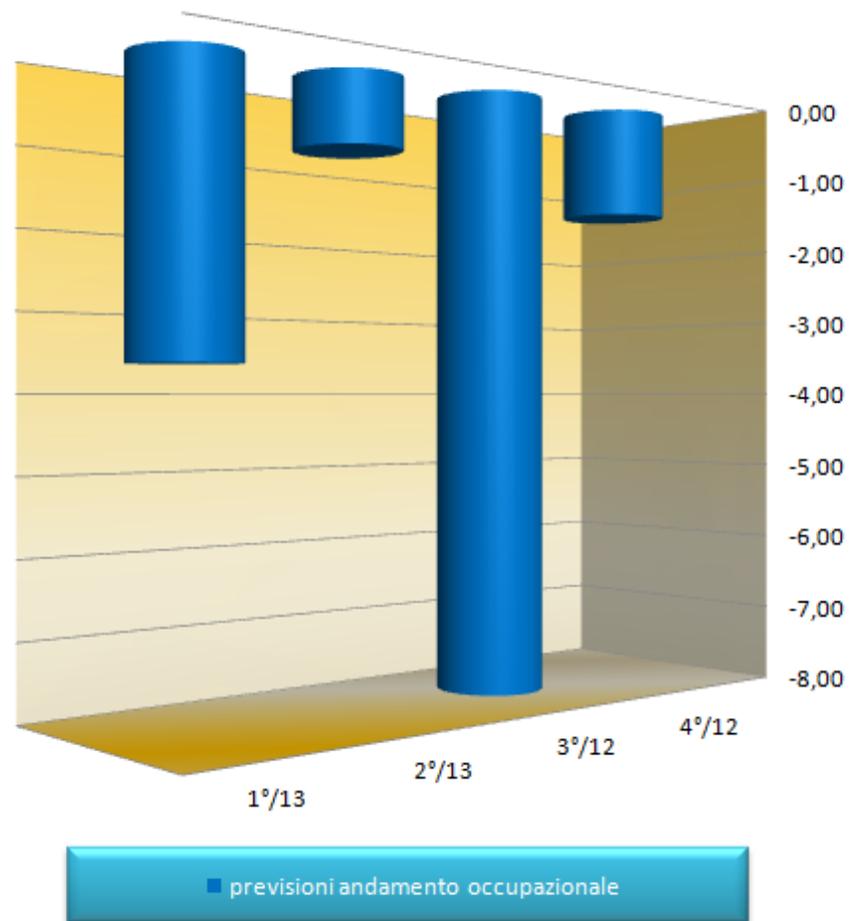
Coloro che intendono investire in **sostituzioni** si collocano sullo 0,15% nel primo trimestre 2013 e scendono allo 0% nel secondo, passano all'1,19% nel terzo e scendono nuovamente allo 0% nel quarto.

Le imprese che **non prevedono investimenti** si attestano al 96,94% nel primo trimestre 2013, raggiungono il 100% nel secondo, nel terzo scendono al 93,58% e passano al 93,37% nel quarto.

Saldi trimestrali ottimisti/pessimisti - Tab. 1
 (gennaio 2013 - dicembre 2013)

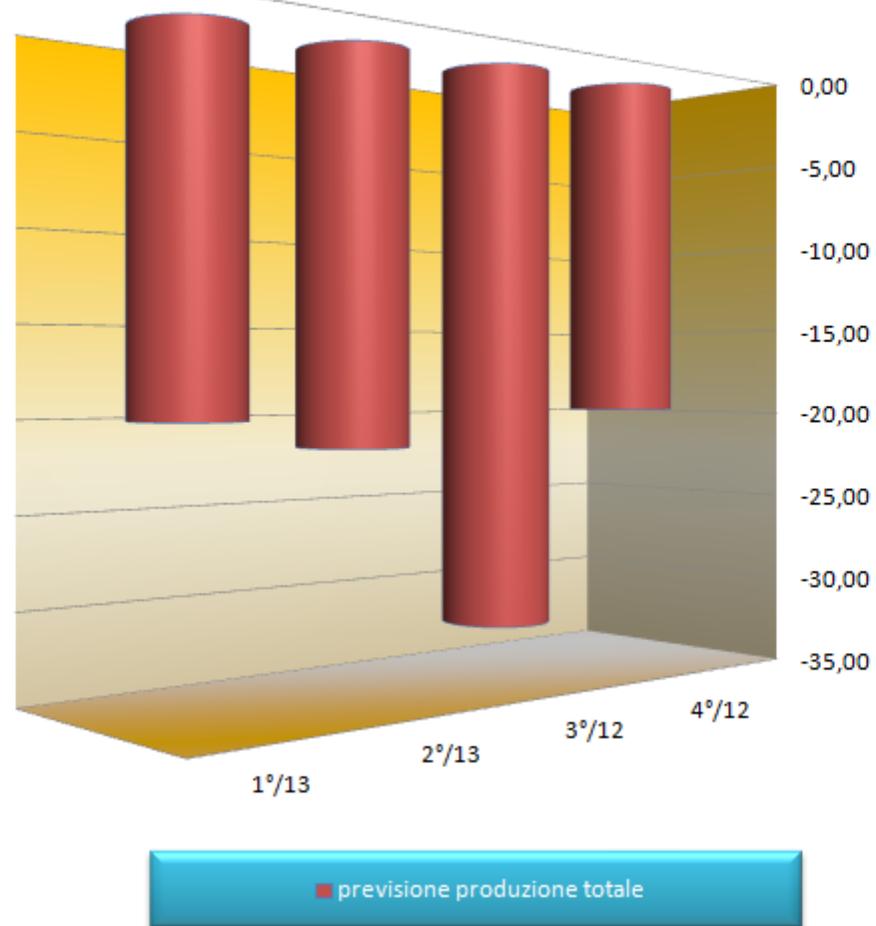


Saldi percentuali ottimisti/pessimisti - 1A (gennaio 2013 - dicembre 2013)

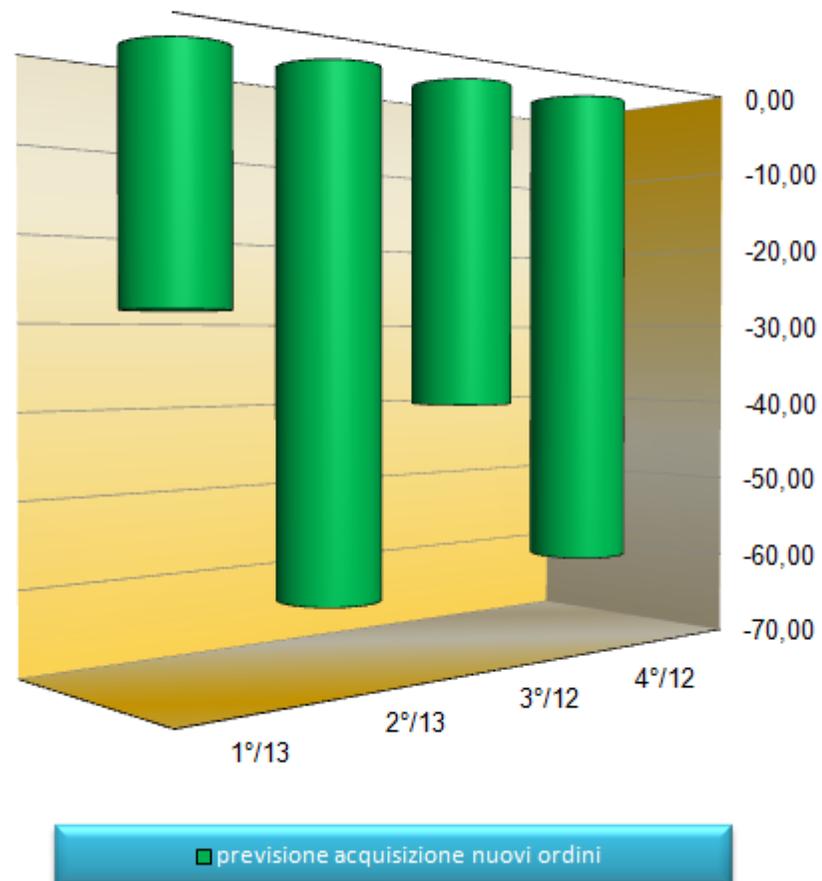


Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Piemonte

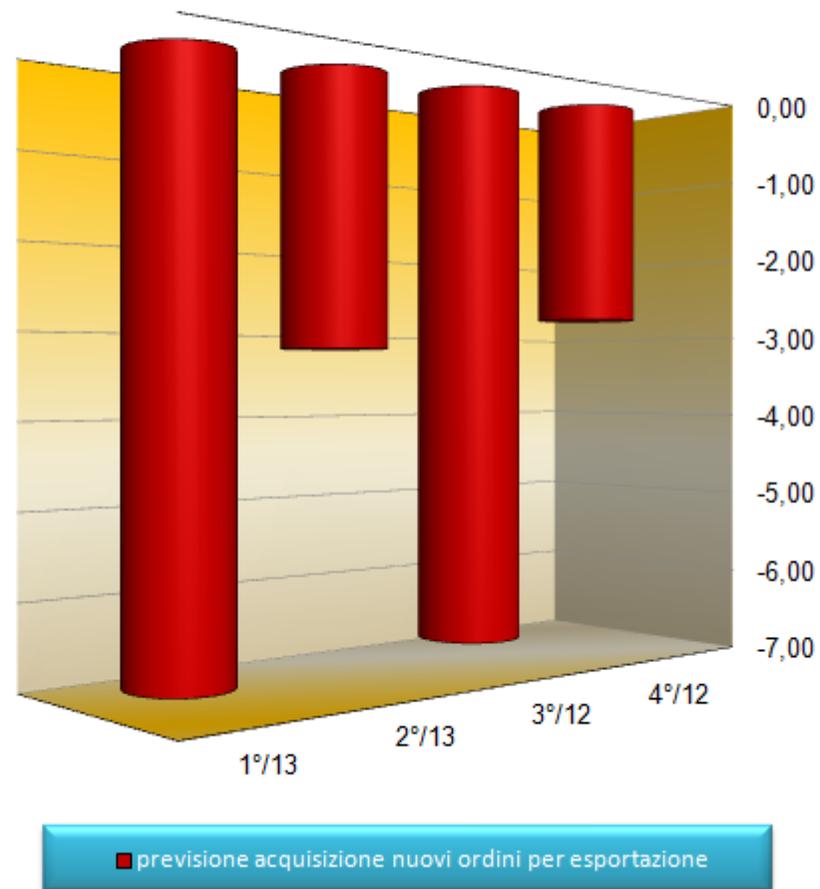
Saldi percentuali ottimisti/pessimisti - 1B (gennaio 2013 - dicembre 2013)



Saldi percentuali ottimisti/pessimisti - 1C (gennaio 2013 - dicembre 2013)



Saldi percentuali ottimisti/pessimisti - 1D (gennaio 2013 - dicembre 2013)

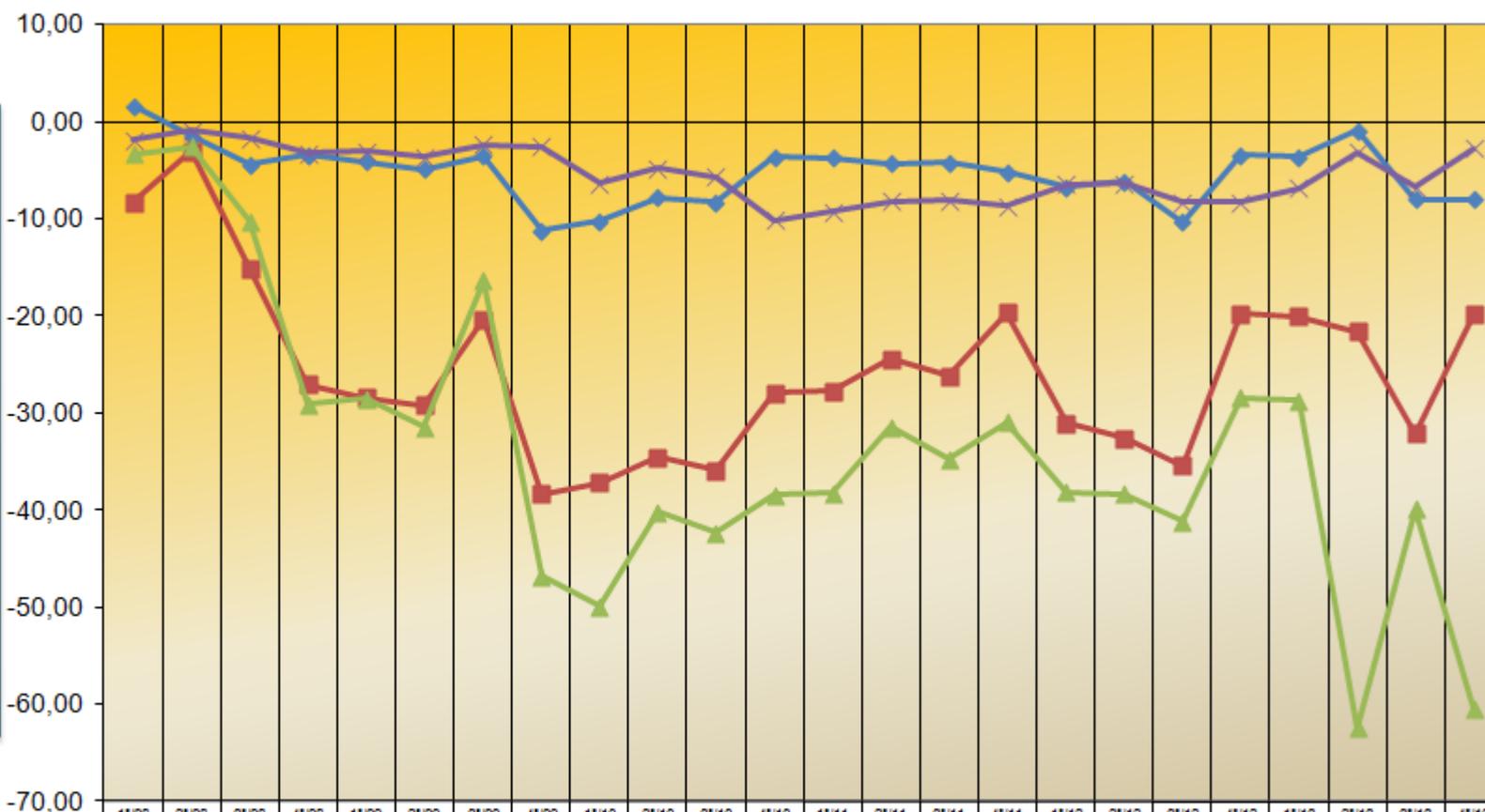


**Investimenti programmati per i prossimi 12 mesi - Tab. 2
(gennaio 2013 - dicembre 2013)**



SALDI TRIMESTRALI % OTTIMISTI/PESSIMISTI
 (serie storica dall'anno 2008)

La tabella contiene gli indicatori più significativi riguardanti i saldi ottimisti/pessimisti riferiti a: previsioni andamento occupazionale, previsioni produzione totale, previsione acquisizione nuovi ordini, previsione acquisizione nuovi ordini per esportazioni a partire dall'anno 2008.



	1'08	2'08	3'08	4'08	1'09	2'09	3'09	4'09	1'10	2'10	3'10	4'10	1'11	2'11	3'11	4'11	1'12	2'12	3'12	4'12	1'13	2'13	3'13	4'13
— previsioni andamento occupazionale	1,64	-1,51	-4,40	-3,46	-4,07	-4,93	-3,55	-11,26	-10,25	-7,85	-8,30	-3,64	-3,74	-4,29	-4,18	-5,16	-6,70	-6,12	-10,36	-3,45	-3,64	-0,93	-7,97	-7,97
— previsione produzione totale	-8,27	-3,02	-15,09	-27,09	-28,38	-29,16	-20,32	-38,34	-37,14	-34,54	-35,93	-27,93	-27,76	-24,41	-26,23	-19,65	-31,06	-32,57	-35,47	-19,74	-20,09	-21,61	-32,08	-19,89
— previsioni acquisizione nuovi ordini	-3,33	-2,55	-10,27	-29,13	-28,48	-31,43	-16,38	-46,84	-49,90	-40,24	-42,31	-38,46	-38,26	-31,44	-34,72	-30,96	-38,19	-38,39	-41,16	-28,39	-28,68	-62,43	-39,87	-60,41
— previsione acquisizione nuovi ordini per esportazione	-1,91	-0,93	-1,67	-3,26	-3,00	-3,64	-2,32	-2,57	-6,38	-4,81	-5,67	-10,13	-9,25	-8,20	-8,12	-8,73	-6,45	-6,40	-8,34	-8,34	-6,84	-3,18	-6,71	-2,76

INDICATORI REGIONALI

Nella tabella sono riportati i principali indicatori socio-economici della nostra regione, aggiornati a dicembre 2012. Nel dettaglio si evidenzia la consistenza del comparto artigiano nelle diverse province piemontesi, in rapporto all'universo delle imprese attive in Piemonte.

Pr.	Superficie ² Km/Q	Popolazione	Stranieri Residenti	Popolazione Attiva	Imprese Attive	Imprese* Artigiane	% Imprese Artigiane sul totale
AL	3.560	427.229	37.532	180.000	46.027	12.993	28,22
AT	1.511	217.573	22.779	89.000	25.387	7.016	27,63
BI	913	182.192	9.652	75.000	19.435	6.288	32,35
CN	6.903	586.378	54.245	261.000	72.863	20.400	27,99
NO	1.339	365.559	32.169	153.000	31.903	10.919	34,19
TO	6.830	2.247.780	183.071	947.000	234.499	67.823	28,92
VB	2.255	160.264	8.517	66.000	13.837	5.019	36,27
VC	2.088	176.941	12.856	74.000	17.673	5.612	31,75
TOT.	25.399	4.363.916	360.821	1.845.000	461.624	136.070	29,47

** ultimo dato disponibile dicembre 2011*